

# L'animale co-terapeuta e il suo intervento sui disturbi alimentari

Dott.ssa Emma Autiello

I° CONVEGNO  
Onoterapia in Psicoterapia  
Complessa  
E  
Riabilitazione Psichiatrica  
ENNA 4 MARZO 2016



# L'animale co-terapeuta

Il Nel 1961 lo psichiatra Boris Levinson parla per la prima volta di Pet therapy nel suo lavoro chiamato "Il cane come coterapeuta". Comprese che l'animale era un mediatore di relazioni sociali quando s'accorse che un bambino con disturbi psichici, entrando nel suo studio, si dirigeva facilmente verso il suo cane, mostrandosi disponibile a interagire con lui.

Notò che un bambino spesso è intimorito nella comunicazione diretta con il terapeuta, e la presenza dell'animale la facilita, comunicando in maniera indiretta e cioè attraverso l'animale

# Perchè gli uomini sono capaci di stabilire relazioni con animali?

Un approccio basato sulla biologia comportamentale ed evolutiva rivela che l'uomo e gli animali hanno in comune alcune strutture del cervello e meccanismi fisiologici che stanno alla base del comportamento sociale .

Un “Network del comportamento sociale” è comune in diverse specie di esseri viventi ed è il fondamento della capacità di instaurare relazioni sociali tra specie diverse ed è composto da sei componenti principali.

Amigdala mediale

Il setto laterale ,

L'area preottica dell'ipotalamo

L'ipotalamo anteriore

L'ipotalamo ventromediale

Mesencefalo

# Gli uomini e gli animali da compagnia hanno la capacità di adattarsi a vicenda perchè il comportamento è organizzato secondo gli stessi criteri

- Specie “socialmente intelligenti” sono predisposte ad accompagnarsi agli umani ,in quanto aperti ad una nuova programmazione.
- Il loro comportamento è basato sull’apprendimento,quindi è presente una forma di gestione e controllo degli impulsi e dalla presenza della “memoria sociale”.Gli individui di tale specie posso essere preparati “culturalmente”ad adattarsi all’ambiente sociale umano.

# Schema dell'immagine infantile

- Il meccanismo attraverso il quale nel nostro cervello si attiva la risposta istintiva per le cure parentali si fonda sullo “schema dell'immagine infantile” di Konrad Lorenz :
- testa rotonda,
- occhi grandi,
- gambe e braccia corte ,
- corpo ciiccottello
- questi segnali-stimolo attivano l' accudimento e di conseguenza i sistemi di rinforzo sociale mediati dall' ossitocina.



# Ossitocina e relazione uomo-cane

- Il contatto visivo tra uomo e cane, genera nel cervello di entrambi un'impennata dell'ormone dell'amore, **l'ossitocina**, con un meccanismo molto simile a quello che rafforza il legame affettivo tra madre e figlio. Lo ha scoperto un gruppo di ricercatori giapponesi coordinati dal biologo Miho Nagasawa dell'Azabu University.

Il loro studio, che conquista la copertina di Science, svela che **il cane è diventato il migliore amico dell'uomo imparando a guardarlo negli occhi, imitando cioè un comportamento tutto umano**

Per scoprire le radici biologiche dell'amicizia tra uomo e quattro zampe, i ricercatori hanno osservato per 30 minuti il comportamento di 30 cani (15 femmine e 15 maschi di ogni razza ed età) con i loro proprietari (24 donne e 6 uomini), documentando ogni genere di interazione (visiva, tattile o vocale) tra le due specie. Al termine dell'esperimento sono stati misurati i livelli di ossitocina nelle urine di cani e umani, confrontando i valori con quelli registrati prima dell'esperimento. **Dai risultati è emerso che più è prolungato il contatto visivo tra cane e padrone, più aumenta l'ossitocina nel cervello di entrambi.**

Questa 'corrispondenza di amorosi sensi non è innata, ma si è sviluppata nel corso dell'evoluzione. I ricercatori lo hanno scoperto sottoponendo agli stessi esperimenti alcuni lupi allevati dall'uomo: nessuno di loro ha mai mostrato comportamenti simili a quelli osservati nei cani. Ciò potrebbe significare che questo **meccanismo biologico di attaccamento si è sviluppato contemporaneamente nell'uomo e nel cane, nel corso della loro millenaria convivenza.**

20 aprile 2015 da [Ylenia Nicolini](http://oggiscienza.it/2015/04/20/lamicizia-fra-uomo-e-cane-nella-chimica-di-uno-sguardo/) <http://oggiscienza.it/2015/04/20/lamicizia-fra-uomo-e-cane-nella-chimica-di-uno-sguardo/>

# Meccanismo neurobiologico della relazione uomo-animale :Ossitocina

- Diversi studi rivelano che gli effetti curativi di questa relazione derivano dalla produzione di ossitocina prodotta dall'ipotalamo . Il rilascio dell'ossitocina è attivato da alcuni tipi di interazione sociale e dal contatto e induce numerosi effetti.
  - Abbassa l'ansia e lo stress
  - Riduce l'aggressività e la depressione
  - Sollecita e facilita l'interazione e la comunicazione sociale
  - Facilita l'apprendimento e l'accesso agli stati emotivi

## Gli effetti mediati dall'ossitocina richiedono una qualità di relazione: Attaccamento e Accudimento

- I bambini con attaccamento sicuro avranno sviluppato un buon funzionamento del sistema dell'ossitocina grazie alla relazione con la persona di riferimento primaria e con le successive
- Nei bambini con attaccamento insicuro-evitante, la figura di riferimento non attiva un adeguato rilascio di ossitocina, e non sarà in grado di calmare il bambino e ridurre lo stress
- *(Henri Julius, Andrea Beets, Kurt Kotrschal, Dennis Turner Kerstin Uvnas-Moberg )*



# Ossitocina-Anoressia

- Uno studio pubblicato sulla rivista *Psychoneuroendocrinology* da un team di scienziati coreani rileva le risposte positive a livello emotivo di alcune ragazze affette da anoressia a cui era stata somministrata, attraverso uno spray, l'ossitocina. Queste ragazze avrebbero mostrato dopo il trattamento un atteggiamento più favorevole nei confronti del cibo.

# Protocolli Fineo e Tantalò

Il Prof. Tullio Scrimali, presso l'Istituto Superiore per le Scienze Cognitive e il Centro Clinico Aletea, ha sviluppato una serie d'interventi multimodali d'ispirazione cognitivista complessa, finalizzati alla terapia dei disturbi di alimentazione sviluppando due protocolli multidimensionali che prevedono diversi livelli d'intervento

- Livello biologico
- Livello comportamentale
- Livello emotivo cognitivo
- Livello relazionale familiare

- 
- Osservando soprattutto il livello relazionale familiare ed emotivo nel disturbo dell'anoressia si può cogliere la presenza di una famiglia ipercontrollante, critica, ostile.

Ciò porta ad un evitamento attivo delle relazioni vissute come controllanti, ipercritiche.

- A livello emotivo sono presenti ansia, tristezza, bassa autostima

# Le caratteristiche del Pet e il suo intervento all'interno del Setting "Day Therapy"

La Day Therapy è una tipologia di Setting, rivolto a pazienti afflitti da disturbi dell'alimentazione. Sperimentata presso il Centro Clinico Aleteia di Enna e di Catania dal professore Tullio Scrimali e dalla Dott.ssa Damiana Tomasello

- simulare la vita reale del paziente attraverso tecniche di role playing per l'acquisizione di nuove abilità e competenze indispensabili per superare le loro problematiche
- sperimentare pattern funzionali con l'obiettivo di ristrutturare gli schemi cognitivi disfunzionali e attivare una nuova narrativa personale
- Vengono condivisi molti momenti con i terapeuti che pianificano e condividono durante la giornata periodi di psicoterapia, psicoeducazione e riabilitazione

# Le caratteristiche

- L'animale non giudica
- è immune a sentimenti competitivi distruttori,
- è istintivo non è capace di mettere in atto atteggiamenti falsi
- offre la possibilità all'uomo di essere sé stesso
- propone rapporti veri e ciò porta ad creare una relazione spontanea, naturale fondata su una comunicazione non verbale carica di empatia

# I benefici

- diventa un prezioso co-terapeuta negli incontri con ragazze che tentano all'evitamento
- Il Pet funge da catalizzatore di emozioni aiutando questi soggetti al riconoscimento delle proprie e altrui emozioni
- Crea una relazione fondata sull'empatia con soggetti diffidenti
- Consente di coinvolgere le ragazze anoressiche in una relazione in cui il proprio corpo è vissuto come mezzo per comunicare emozioni genuine spontanee, scevre dalla logica del conformismo e del criticismo estetico, attraverso la comunicazione mimica e gestuale, la prossemica, la sua capacità di gestire lo spazio intorno a se con le sue implicazioni comunicative non invasive

# Base sicura

La relazione con l'animale diventa una base sicura in soggetti che hanno sperimentato un attaccamento insicuro-evitante con le figure di riferimento ,incapaci di alleviare paure, ansia e stress e generando possibili reazioni di fuga, ed evitamento.

**Gli animali sono ottimi mediatori per superare esperienze di attaccamento accudimento insicuro e disorganizzato**

La ricerca scientifica rivela che i modelli di attaccamento-accudimento insicuro,radicati nelle relazioni uomo-uomo, non corrispondono ai modelli di attaccamento e accudimento delle relazioni che gli esseri umani sviluppano con i loro animali domestici

Ciò comporta un'apertura alla possibilità di sperimentare relazioni fondate su attaccamento sicuro con l'animale.

Diventa inevitabile che questa qualità di relazione si ripercuota in un sano funzionamento del sistema di ossitocina in soggetti in cui questo sistema è stato finora disfunzionale .

Il fondamento della pet therapy è **la relazione**, senza di essa, senza la capacità comunicativa non potrebbe esistere alcun confronto-incontro, alcun scambio di emozioni. Nel rapporto con l'animale questo scambio è previsto anzi è il motore di questa relazione, ma il presupposto è riconoscere al pet un ruolo asimmetrico in quanto portatore di un diverso modo di vivere ma non per questo meno dignitoso o inferiore.



GRAZIE  
PER  
L'ATTENZIONE